



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

1-2 LUGLIO 2017

ALPI GRAIE

TESTA DEL RUTOR 3486 m

La Testa del Rutor, detta localmente anche Rutor, è una montagna della Alpi Graie. La vetta è posta nelle vicinanze dello spartiacque italo-francese che dal colle del Piccolo San Bernardo scende verso sud. Lo saliremo per il Ghiacciaio del Rutor. Splendida vista sul gruppo del monte Bianco.

Accesso: da La Thuile, Valle d'Aosta, si raggiunge in auto la frazione di La Joux da dove parte il sentiero per il rifugio.

Sabato 1 luglio

Dal parcheggio di La Joux (1650 m) si seguono le paline indicatrici per il Rifugio Deffeyes, segnavia 2, attraversando quasi subito un ponte di legno. Si prende a salire nel bosco raggiungendo la prima cascata (deviazione d'obbligo). Dopo numerose svolte nel bosco si esce in una radura sopra il torrente con una baita. Si continua attraversandola fino a costeggiare il fiume, poi si riprende a salire in maniera più decisa sulla mulattiera di pietroni, toccando una seconda cascata da ammirare. Si arriva così nella splendida conca dell'Alpe Glacier alle spalle della quale il sentiero risale il pendio di erba e pietre fino ad un colletto. Raggiuntolo si scende qualche metro in direzione del Rutor e in pochi minuti appare il Rifugio Deffeyes (2494 m).

Durata 1° giorno: 3 h

Dislivello 1° giorno: 844 m (salita)

Difficoltà 1° giorno: E

Domenica 2 luglio

Dal rifugio si percorre il sentiero fino a quota 2735 m (palina bianca) per poi scendere e traversare sulla morena laterale senza alcuna traccia raggiungendo il ghiacciaio a quota 2705 m, vi si risale a fianco per attaccarlo in corrispondenza di una spianata a quota 2750. Si affronta un primo pendio più ripido poi le pendenze diventano molto più blande. In caso di poca visibilità è consigliato stare sulla parte sinistra meno crepacciata. I pendii si addolciscono ulteriormente e gli spazi si aprono, si punta ad un intaglio sulla cresta di fronte a noi. Dal pianoro sottostante si piega ora decisamente a

destra portandosi sotto ad un breve pendio che si sale direttamente, raggiungendo così la cresta nei pressi di un vecchio ricovero, dove si congiunge la salita dal Rifugio Scavarda. La cima è ormai vicina e ben visibile. Se le condizioni lo consentono si può seguire la traccia di sentiero sulla cresta detritica stando sul lato di La Thuile, altrimenti si può affrontare il pendio nevoso sotto la vetta, prima con un traverso e poi con un breve ma ripido pendio fino a raggiungere l'ampio crestone a pochi passi dalla vetta. Si arriva infine sulla vetta che è anche punto geodetico, a 3486 m. Si scende poi per la stessa via di salita al rifugio e poi giù ancora a La Joux.

Durata 2° giorno: Salita 4 h – Discesa 5 h

Dislivello 2° giorno: 992 m (salita) – 1.836 mt. (discesa)

Difficoltà: Alpinistica F, I+

Carattere della gita: Alpinistica, necessita di buon allenamento fisico.

Alla gita è previsto un numero massimo di 9 partecipanti (3 cordate)

Difficoltà tecniche: Progressione con piccozza e ramponi

Esperienza alpinistica su ghiacciaio in cordata

Attrezzatura obbligatoria: Casco, imbrago con moschettoni, cordino, piccozza, ramponi, pila frontale.

Abbigliamento: Adeguato alla stagione e alla tipologia dell'escursione

Accompagnatori: Alberto Fangareggi tel. 335. 6417639

Simone Catellani tel. 349.5736885

Trasferimento: con mezzi propri, partenza dal Centro Commerciale Pianella, a Cavriago, alle ore 6:00 di sabato 1 luglio.

Prenotazioni: con versamento di un acconto di euro 70.

